

★ INCONTRI FILARMONICI ★

Con il sostegno della Banca di Piacenza



e il patrocinio del Comune di Cremona



a
tastar
corde
*Del raccontar
sui tasti*

12 ottobre — 18 Dicembre 2025

CREMONA Sala Società Filarmonica
Ruggero Manna



Si ringrazia per la collaborazione Cantine Luretta, Acid Studio, Giochi di Luce
e Andrea Mattone per il progetto grafico

CREMONA, via Tribunali 10
Società Filarmonica Ruggero Manna

Domenica 12 ottobre, ore 17:00

**Il primo libro del Clavicembalo
ben Temperato di J.S. Bach
nell'edizione di C. Czerny**
Costantino Mastroprimiano,
fortepiano

Sabato 25 ottobre, ore 18:30

**Melodie romantiche
e ritmi polacchi**
Musiche di Schubert, Chopin,
Szimanowska, Oginski, Kurpinski
Michael Cheung, *fortepiano*

Giovedì 6 novembre, ore 18:30

Anton Reicha:
le musicien philosophe
Conferenza-concerto
a cura di Nicola Grazian

Giovedì 20 novembre, ore 18:30

Maria Luigia d'Asburgo:
**Vienna, Parigi, Parma
mai senza musica**
Conferenza a cura della dott.ssa
Francesca Sandrini
Musiche di Beethoven e Riotte
Eleonora Carapella, *fortepiano*

Sabato 6 dicembre, ore 18:30

Petite Poésie Musicale:
Felix e Fanny
Musiche di Felix e Fanny
Mendelssohn
Fabiana Ciampi, *fortepiano*

Giovedì 18 dicembre, ore 18:30

Armonie da camera:
**fortepiano e chitarra
nel primo Ottocento**
Musiche di Hummel, Sor,
Carulli, Rutini
Jacopo Sibia, *fortepiano*
Stefano Magliaro, *chitarra storica*

LA TERZA EDIZIONE di *A Tastar Corde* invita il pubblico a immergersi nella Vienna del primo Ottocento, cuore pulsante di una cultura musicale in piena trasformazione. È il periodo del Biedermeier, in cui la vita artistica si sposta sempre più verso l'intimità dei salotti privati, dove il pianoforte diventa protagonista delle serate borghesi e la musica si fa espressione raffinata e personale.

In questo contesto il fortepiano Dörr del 1820, strumento viennese d'epoca, offre un'esperienza d'ascolto fedele e avvolgente, riportando alla luce il timbro originale dei compositori del tempo.

Il ciclo di concerti, ospitato nelle sale dello storico Palazzo Manna a Cremona, intreccia la ricchezza culturale della capitale austriaca con le sue connessioni europee, offrendo un panorama vivo e diversificato.

L'inaugurazione, il 12 ottobre, propone Il primo libro del Clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach, nell'edizione curata da Carl Czerny, figura chiave della scuola viennese. Il concerto di

*Il ciclo di concerti,
ospitato nelle sale
dello storico **Palazzo
Manna** a Cremona,
intreccia la ricchezza
culturale
della capitale
austriaca
con le sue connessioni
europee, offrendo
un panorama vivo
e diversificato*

Costantino Mastroprimiano collega il rigore bachiano alle nuove esigenze didattiche ed esecutive del pianoforte, creando, inoltre, un filo diretto con l'interpretazione che ne diede Beethoven, la cui traccia è presente nell'opera editoriale di Czerny.

A seguire, il 25 ottobre, la scena viennese dialoga con i fermenti polacchi: **Michael Cheung** propone musiche di Schubert che si alternano ai ritmi e ai colori di Chopin con Szimanowska, Oginski e Kuprinski, testimoniando le digressioni culturali nella realtà musicale dell'epoca.

Il mese di novembre è dedicato a due conferenze-concerto.

L'appuntamento del 6 novembre è destinato ad Anton Reicha, teorico e innovatore che attraversò i centri culturali di Vienna e Parigi, del quale **Nicola Grazian** illumina le tendenze che anticiparono l'epoca romantica, mentre il 20 novembre è la dott.ssa **Francesca Sandrini**, direttrice del Museo Glauco Lombardi di Parma, a raccontare il mondo cosmopolita di Maria Luigia d'Asburgo e dei suoi salotti musicali tra Vienna, Parigi e

Parma, insieme ad **Eleonora Carapella** che al fortepiano interpreta brani dedicati alla duchessa asburgica.

L'incontro del 6 dicembre vede **Fabiana Ciampi** esplorare l'universo raffinato di Felix e Fanny Mendelssohn, due voci che rappresentano la maturità del Romanticismo tedesco e l'eleganza di un'epoca che ancora conserva l'intimità Biedermeier. Infine, il 18 dicembre la rassegna si conclude con un dialogo tra fortepiano e chitarra storica in cui **Jacopo Sibilìa** e **Stefano Magliaro** interpretano opere di Hummel, Sor, Rutini e Carulli, evocando l'atmosfera dei salotti dell'epoca.

Nel fascino della sede della Società Filarmonica Ruggero Manna, questi appuntamenti non sono solo concerti, ma esperienze immersive: l'architettura, il suono autentico dello strumento storico e il repertorio scelto restituiscono l'anima di un'epoca in cui musica e società dialogavano in perfetto equilibrio.

Al termine di ogni concerto, un calice di vino offerto dalle Cantine Luretta